

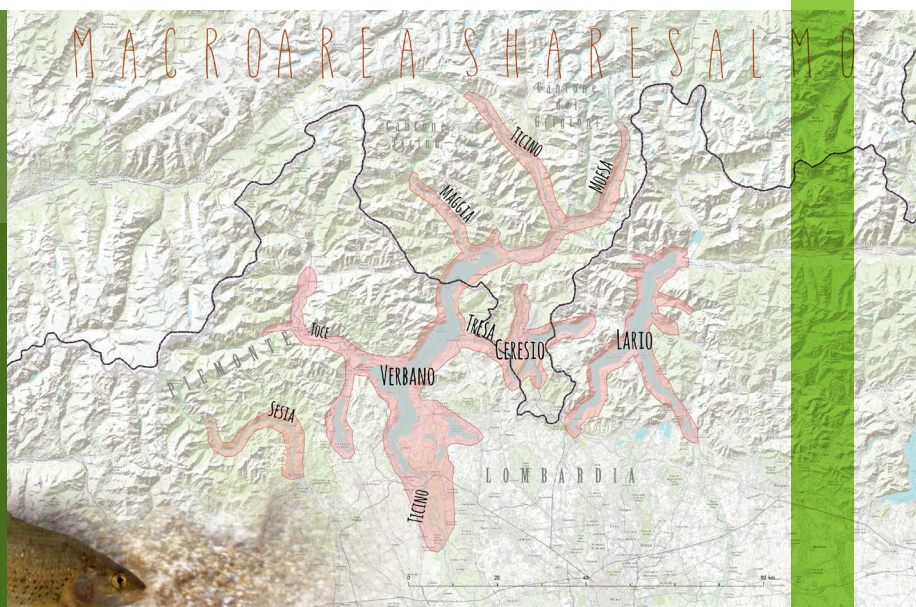
Newsletter SHARESALMO

N.01 2020

SHARESALMO origina dalla volontà condivisa tra i partner di progetto di rafforzare la competitività, l'unicità e la varietà del proprio territorio, attraverso la valorizzazione di una risorsa comune, fortemente tipica e qualificante per tutti: la risorsa ittica, nello specifico i Salmonidi nativi.

Riconoscendo, infatti, nei Salmonidi - Temolo, Trota marmorata e Trota lacustre - una preziosa risorsa naturale, con una forte valenza ecologica, ma anche culturale, socio-economica e turistica comune ed esclusiva, il progetto ne promuove e avvia un processo partecipato e condiviso di gestione sostenibile.

Con un approccio integrato comprendente interventi diretti sulle specie, interventi strutturali, misure di governance e di promozione turistica e sensibilizzazione, il progetto mira a realizzare la conservazione dei Salmonidi autoctoni ed il contenimento delle specie ittiche esotiche invasive (in particolare il Siluro), sviluppando buone pratiche di gestione esportabili in altre realtà simili, dentro e fuori dall'area INTERREG.



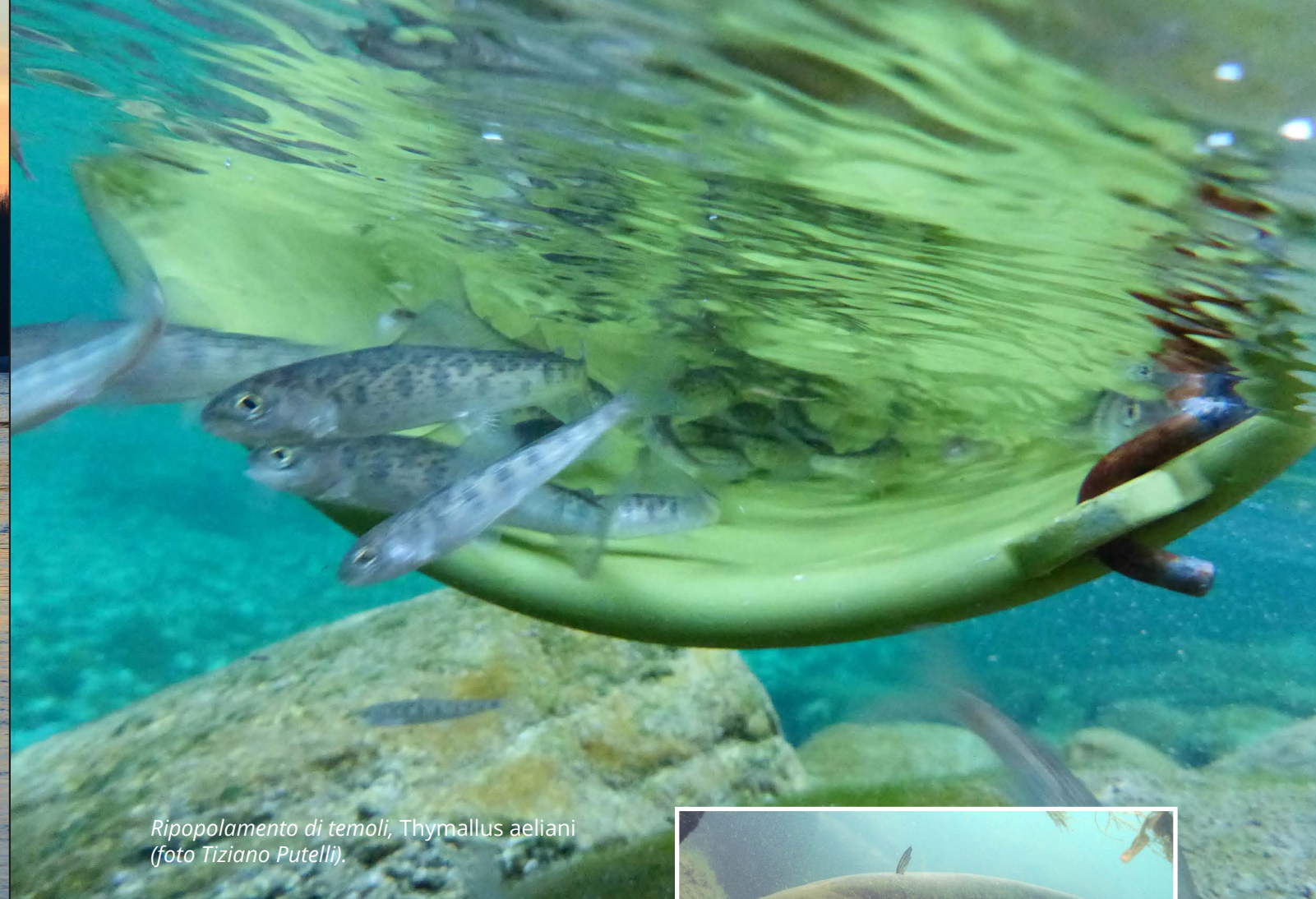
Pesci senza confini

Italia e Svizzera insieme per la valorizzazione di una risorsa comune: i Salmonidi autoctoni

Sharesalmo nasce dalla volontà condivisa tra i soggetti che vi partecipano di rafforzare la competitività, l'unicità e la varietà del proprio territorio. Per raggiungere l'obiettivo i partner hanno identificato nei Salmonidi nativi (cioè tipici di un luogo) la risorsa naturale, ecologica, culturale, socio-economica e turistica su cui puntare e focalizzare gli sforzi. L'area del progetto comprende il bacino idrografico del Ticino (italiano e svizzero), il Lario e il Fiume Sesia. Quest'area annovera il 30% dei pesci dulcicoli italiani, tra cui alcuni appartenenti alla famiglia dei Salmonidi.



Fiume Ticino (foto Alice Pellegrino).



Ripopolamento di temoli, *Thymallus aeliani* (foto Tiziano Putelli).



Lago di Lugano (foto Tiziano Putelli).

La presenza di sbarramenti artificiali nei corsi d'acqua, la diffusione di specie alloctone invasive e una gestione incoerente tra le diverse amministrazioni hanno contribuito al declino dei Salmonidi nativi, con ricadute sugli ecosistemi, sulla pesca e su tutti i comparti ambientali ed economici collegati. Di qui l'urgenza di intervenire e la necessità di un progetto mirato.

Le specie target

Sharesalmo si concentra su Temolo, Trota marmorata e Trota lacustre. Questi pesci si spostano nei bacini idrografici per sopravvivere e riprodursi. Per il loro studio e la loro corretta gestione è quindi necessario non fermarsi ai confini amministrativi. È proprio questo il punto di forza di Sharesalmo: enti italiani e svizzeri lavorano insieme per la salvaguardia dei loro Salmonidi.

Le azioni

Il progetto si compone di azioni dirette sulla fauna ittica e azioni indirette. Tra esse vi sono:

- ripopolamento di Trota marmorata e Temolo;

- realizzazione di passaggi per pesci a livello di due sbarramenti fissi lungo il Fiume Sesia;
- studio delle migrazioni dei Salmonidi attraverso la realizzazione della prima piattaforma di monitoraggio transfrontaliera a scala di bacino idrografico del Ticino;
- lotta al siluro (specie alloctona invasiva);
- educazione ambientale nelle scuole;
- promozione turistica e pesca sostenibile.

Le buone pratiche

Le esperienze di ripopolamento di Trota marmorata e Temolo saranno utilizzate per

produrre Buone Pratiche per la stesura dei piani transfrontalieri di conservazione dei salmonidi autoctoni.

Le attività di contenimento del Siluro verranno usate per sviluppare Buone Pratiche utili all'elaborazione dei piani transfrontalieri di contrasto alla diffusione del Siluro.

Il programma INTERREG

INTERREG è un programma di cooperazione territoriale cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale in cui più nazioni collaborano attraverso lo scambio di esperienze, di buone pratiche e la creazione di reti. Il programma ha 6 ambiti di intervento detti Assi. Sharesalmo appartiene all'Asse 2: Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.

Pesci e migrazioni

Come altri animali, anche i pesci migrano (almeno alcune specie). Questo significa che periodicamente gli individui si spostano da un luogo a un altro per diversi motivi. I Salmonidi per esempio, gruppo in cui rientrano le specie protagoniste di Sharesalmo, risalgono i corsi



Esemplare adulto di Siluro, *Silurus glanis* (foto GRAIA).

d'acqua per trovare gli habitat adatti alla deposizione delle uova e tornano verso valle e nei laghi terminato il periodo riproduttivo. Le migrazioni sono importanti perché permettono ad individui appartenenti a diverse popolazioni di incontrarsi, incrociarsi e scambiarsi i geni aumentando così la variabilità genetica e dunque la capacità di adattamento delle popolazioni. Popolazioni con alta variabilità genetica hanno più probabilità di sopravvivere a un cambiamento delle condizioni del loro ambiente rispetto a popolazioni con variabilità genetica bassa, dove gli individui che si incrociano sono sempre gli stessi.





Torrente Lavaggio (Canton Ticino, CH), uno degli ambienti in cui sarà installata un'antenna per la ricezione dei segnali dei Pit Tags inseriti nelle trote marcate e poi liberate (foto Tiziano Putelli).



Marcatura di una trota marmorata con Pit tag (foto GRAIA srl).

SHARESALMO e le migrazioni dei Salmonidi

Sharesalmo si propone di allestire una piattaforma di telemetria, tecnologicamente avanzata, per il monitoraggio delle migrazioni dei Salmonidi, in particolare trote lacustri, nel bacino idrografico del Fiume Ticino (laghi Maggiore e Ceresio). La piattaforma è formata da una serie di sensori (idrofoli e antenne), posizionati in punti strategici del reticolo idrografico, che consentono di rilevare la presenza di pesci marcati con dei trasmettitori. Questi apparecchi, di circa 1 cm di lunghezza, vengono alloggiati all'interno della cavità addominale del pesce con una piccola iniezione. I trasmettitori sono realizzati con materiale biocompatibile, sono piccoli e durano nel tempo. In Sharesalmo vengono abbinate due tecniche di telemetria: attiva e passiva.

La prima prevede l'uso di trasmettitori a ultrasuoni che emettono un segnale costante a intervalli di tempo regolari, rilevabile da strumenti di ricezione (idrofoli). Se il pesce passa in prossimità (200-300 m) del dispositivo di ricezione viene intercettato.

I trasmettitori vengono inseriti in trote selvatiche

catturate dai pescatori e con elettropesca e poi rilasciate.

Nella tecnica passiva i pesci vengono marcati con i *Pit Tags*, *microchip* a codice univoco che emettono il segnale solo se l'animale passa vicino ai dispositivi riceventi (fissi o portatili), posizionati in punti strategici. Si è scelto di inserire i *Pit Tags* sia in trote selvatiche catturate dai pescatori, poi rilasciate, sia in trote nate in cattività, poi liberate in natura.

Le informazioni raccolte con la telemetria aiuteranno i ricercatori a fare chiarezza circa la migrazione delle trote e saranno usate per sviluppare una gestione corretta e mirata della risorsa ittica.

Specie target: il Temolo

Il Temolo appartiene alla famiglia dei Salmonidi. Dal punto di vista ambientale è un animale esigente, necessita infatti acque dolci di buona qualità a corrente sostenuta. Si nutre prevalentemente di insetti (sia larve che adulti) e occasionalmente di pesci. Può raggiungere i 50 cm di lunghezza. Ne esistono almeno tre specie in Europa: quella autoctona nell'area di progetto è *Thymallus aeliani*, il cosiddetto Temolo "pinna blu" o padano. Nella gran parte dei bacini dell'Italia del Nord è stata però introdotta ormai da tempo la specie di origine danubiana, *Thymallus thymallus*, che in molti casi si è sostituita alla specie nativa. I due temoli possono essere distinti già osservandone la colorazione della livrea. In particolare, la pinna caudale è un buon carattere distintivo ad una prima analisi: essa è bluastra nel temolo nativo ed è invece piuttosto rossiccia nel temolo d'oltralpe. Inoltre sui fianchi di quest'ultimo sono presenti macchie color vinaccia che mancano in *T. aeliani*. Il Temolo pinna blu è quasi scomparso dalle acque italiane a causa principalmente dell'alterazione degli ambienti acquatici e dell'introduzione della specie esotica antagonista. Per questi motivi esso rappresenta una delle specie target di questo progetto.

Tra le attività di SHARESALMO, infatti, rientrano il ripopolamento delle acque con giovani temoli della specie nativa, prodotti e cresciuti in cattività. Questi pesci sono forniti dalla Società Valsesiana Pescatori Sportivi ASD, partner di progetto, che da anni alleva e riproduce con successo il Temolo (*T. aeliani*) nelle sue strutture.

Code a confronto: nel riquadro piccolo la coda rossa tipica di *T. thymallus*, in quello grande la coda blu del nostro *T. aeliani* (foto GRAIA srl).



Il Temolo autoctono nell'area di progetto *T. aeliani* (foto Tiziano Putelli).





Ripopolamento del Fiume Sesia con temoli (T. aeliani) prodotti nelle strutture di allevamento della Società Valsesiana Pescatori Sportivi SDA (foto SVPS SDA).

Un partenariato da record

SHARESALMO vanta ben 8 partner. È realizzato dal Parco Lombardo della Valle del Ticino, in qualità di capofila, e da un numeroso partenariato comprendente due partner svizzeri, Cantone Ticino (capofila per parte elvetica) e Cantone Grigioni, e altri 5 partner italiani: CNR-IRSA di Pallanza (VB), Unione Montana dei Comuni della Valsesia, SVPS ASD - Società Valsesiana Pescatori Sportivi ASD, G.R.A.I.A. srl e GAL "Terre del Sesia".

GLOSSARIO

SPECIE AUTOCTONA

È una specie che si è originata ed evoluta nel territorio in cui si trova. Sinonimi di autoctona sono indigena e nativa. Il termine autoctono si riferisce a un particolare luogo. Cambiando luogo la specie può non essere più autoctona, ma trovarsi lì perché portata dall'uomo: in questo caso si parla di specie alloctona (o esotica/aliena).



SEGUICI SU FACEBOOK:

www.facebook.com/ProgettoSharesalmo

Programma Interreg di Cooperazione
V-A Italia-Svizzera
Segretariato Congiunto
Communication Manager
Massimo Mauri

AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PROGRAMMA
DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-SVIZZERA
Regione Lombardia
Piazza Città di Lombardia 1 - Milano
AdGitaliasvizzera@regione.lombardia.it
Tel. 0039 02 6765.2304

SEGRETARIATO CONGIUNTO
Regione Lombardia
Piazza Città di Lombardia 1 - Milano
STCitaliasvizzera@regione.lombardia.it
Tel. 0039 02 02 6765.3843



SITO WEB

www.interreg-italiasvizzera.eu



FACEBOOK

www.facebook.com/InterregTCH/



TWITTER

www.facebook.com/InterregTCH/



YOUTUBE

www.youtube.com/user/Interregvideo

Operazione co-finanziata dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, dallo Stato Italiano, dalla Confederazione elvetica e dai Cantoni nell'ambito del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera.



Parco Ticino



ti



UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELLA VALSESIA



GRAIA



TERRE DEL SESIA

